

POLITICA ESTERA

Il treno di Truman

In un discorso al banchetto commemorativo per il «Jackson-Jefferson Day», di tono molto polemico, Truman si è dichiarato pronto a «prendere di nuovo il treno» per esporre al paese le difficoltà che l'amministrazione incontra per fare approvare al Congresso determinati punti programmatici, che sono poi quelli su quali il Presidente centrò la propria campagna elettorale e che gli diedero la vittoria.

Werke, di Krupp, delle officine metallurgiche Mannesmann e così via. C'è tra essi persino un consigliere economico di Hitler. Che questo avvenimento costituisca una sorpresa non si può dire: era infatti già scontato per tutta la impostazione data alla politica tedesca dagli Stati Uniti i quali, partiti con l'intenzione di fare della Ruhr l'arsenale per una nuova guerra antisovietica, non potevano chiamare a dirigere tale arsenale che i responsabili della precedente aggressione, gli uomini che tennero a battesimo il nazismo ma che, per la compiacenza dei tribunali americani, non lo seguirono nella fossa.

Si ricorderà che nel programma elettorale di Truman figuravano in primo piano i seguenti punti: abolizione della legge Taft-Hartley contro la libertà sindacale; estensione delle assicurazioni sociali; legge sull'incremento edilizio; mantenimento del controllo sui fitti; aumento dei minimi salariali. Queste furono le promesse che egli fece agli elettori per ottenere il nuovo mandato ed oggi, dopo appena due mesi dall'inizio della sua Presidenza, Truman «fa appello al popolo» perché non è in grado di mantenere i suoi impegni, perché gli «interessi privati» ostacolano la loro realizzazione.

Ci si domanderà se il Presidente degli Stati Uniti non abbia a propria disposizione i mezzi per annullare resistenze che non sono certo popolari nel paese: ci si domanderà, in altre parole, se le possibilità di azione di Truman non siano limitate proprio da qualche fattore costitutivo della sua politica. E' in questa direzione che bisogna cercare l'origine delle difficoltà in cui si dibattono i dirigenti della politica americana i quali hanno dato, e chiedono, ogni appoggio agli «interessi privati» sul terreno della «guerra fredda» ed ora vorrebbero annullare questi accordi sul piano della politica interna. E' valida ancora oggi, e soprattutto oggi, la dichiarazione fatta da Wallace il giorno dopo il messaggio presidenziale del 5 gennaio: «Le proposte del Presidente — disse Wallace — per migliorare le condizioni all'interno del paese sono in aperto contrasto con la sua politica estera. Il benessere e la sicurezza del popolo americano sono irraggiungibili finché seguiremo una politica di esaurimento delle nostre risorse e della nostra mano d'opera per lo enorme programma di militarizzazione. Il messaggio del Presidente ci porta a trarre la conclusione che il popolo americano deve organizzarsi per la propria forza indipendente per ottenere la realizzazione del programma di politica interna per il quale esso votò lo scorso novembre».

In altre parole Wallace denunciava già allora le profonde contraddizioni esistenti tra un programma di politica estera inteso a dare la massima garanzia, per un reciproco appoggio, agli «interessi privati» dei grandi gruppi, che puntano a risolvere le loro difficoltà con una politica di riarmo, ed un programma di politica interna per il quale la realizzazione sarebbe necessario intracciare le posizioni di privilegio degli «interessi privati» mettendo mano con energia alle riforme.

Contraddizione inestricabile dalla quale Truman uscirà soltanto o spostando l'asse della sua politica estera (respingendo così le suggestioni belliciste e l'appoggio dei grandi trusts) o tradendo le promesse elettorali di progressi sul piano sociale.

Le reazioni al discorso di Truman sono sintomatiche di tale contraddizione. Mentre gli ambienti d'affari reagiscono con velate minacce in attesa che Truman chiarisca l'indirizzo portato dalle sue dichiarazioni, negli ambienti sindacali «si nota molto riserbo» (come scriveva un'agenzia americana) in attesa che venga prese appunto le decisioni più volte promesse.

Dietro il conflitto sta minacciata la crisi della struttura economica americana; mentre gli uomini di affari vedono una soluzione per il crisi nel brutale accaparramento di mercati e nella guerra, i sindacalisti intenderebbero trovarla su una strada che potrebbe chiamarsi socialdemocratica. Truman, tra i due, è oggi nella posizione di chi, dopo aver stretto un patto col diavolo, vorrebbe fare quattro passi, ma senza impegno, con gli angeli.

Nazisti nella Ruhr Sono stati resi noti ieri i nomi dei membri del Comitato tedesco che amministrerà l'industria metallurgica della Ruhr. L'esame della lista dimostra che Clay e Robertson hanno ritenuto opportuno avallare la scelta fatta da Herman Puender, capo del Gabinetto della Bizona, il quale ha evidentemente sorvegliato sul passato politico dei candidati ed ha così scelto un ben assortito manipolo di nazisti della più bell'acqua.

Figurano nel Comitato gli ex dirigenti del trust industriale di Herman Goeting, della Vereinigte Stahl

GRAVISSIMA SENTENZA AL PROCESSO PESSINA

Nicolini e Ferretti condannati malgrado la loro provata innocenza

Clamorosa protesta della folla - «Noi sono il colpevole», dichiara ancora una volta il Righi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 26 — Questa sera la Corte di Assise di Perugia ha pronunciato una sentenza inaudita, che getta il discredito sulla giustizia e rappresenta il frutto della aperta fasciata che era stata da noi denunciata. Gli accusati dell'assassinio di don Pessina sono stati tutti condannati. Nicolini ha avuto 22 anni di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, più tre anni di libertà vigilata; Ferretti è stato condannato a 21 anni e Prodi a 20 anni. Morgotti è stato condannato a due anni e 6 mesi; Righi e Castellani, due anni e 4 mesi per autoculpa.

Per qualche volta è apparso nervoso ed ha avuto parole eccitate; ma perché si vedeva accusato nella maniera più infamante per cose che non aveva mai commesse. I delitti più assurdi si sono voluti addebitare a lui. Però egli ha inteso a tutto il potere entrare in errore giudiziario e si è richiamato ad una frase che è scritta sulla parete dell'aula: «La verità è nella coscienza del popolo». Ed ha concluso: «Sono innocente, non nulla», ed il pubblico ha sottolineato con un caldo applauso la sua affermazione. La coscienza del popolo e la verità erano nell'appellazione che pronunciava questa affermazione di innocenza.

Subito dopo ha chiesto di parlare Righi, il quale si è accusato autore del delitto ancora una volta con parole accorate. Egli ha detto: «Se il mio avvocato vuol dire la verità deve ammettere che fin dal primo giorno che ho parlato con lui io gli ho confessato di aver commesso il delitto. Io sono un fedele in folla in cui gli avevo affidato il compito di dire la verità. Trece egli ha continuato a sostenere la tesi dell'autoculpa. Io, invece, ho un figlio, e desidero la libertà. Ma sono innocente in questo delitto. Se io desidero la libertà ancor più la desiderano coloro che sono innocenti».

Anche Righi, nel giudizio di Nicolini aveva messo in guardia la Corte contro il pericolo di un errore giudiziario. Cuchchi, che è stato l'ultimo difensore a parlare, ha concluso la sua difesa. Nicolini aveva messo in guardia la Corte contro il pericolo di un errore giudiziario. Cuchchi, che è stato l'ultimo difensore a parlare, ha concluso la sua difesa. Nicolini aveva messo in guardia la Corte contro il pericolo di un errore giudiziario. Cuchchi, che è stato l'ultimo difensore a parlare, ha concluso la sua difesa.

MESSAGGIO DI UNITA' E DI PACE

I Sindacati di Leningrado a tutti i lavoratori britannici

Un milione di operai inglesi hanno inviato ai compagni di Leningrado una lettera di amicizia e di lotta per la pace - La risposta dei Sindacati sovietici

MOSCA, 26 — Ieri a Leningrado, allo Stadio di Inverno, ha avuto luogo un grande comizio al quale erano presenti oltre 10 mila delegati inviati da tutte le fabbriche, officine, ecc. della provincia. I 10 mila delegati rappresentavano un milione e 400 mila sindacati. In questo comizio hanno preso la parola i dirigenti della politica sovietica i quali hanno dato, e chiedono, ogni appoggio agli «interessi privati» sul terreno della «guerra fredda» ed ora vorrebbero annullare questi accordi sul piano della politica interna.

Il Comitato internazionale di collegamento dei lavoratori democratici della cultura, della scienza, dell'arte e della letteratura, ha chiesto che si organizzi un sistema di controllo delle organizzazioni di lavoro, di polizia, di pubblica sicurezza e di altro ad organizzare un sistema di controllo delle organizzazioni di lavoro, di polizia, di pubblica sicurezza e di altro ad organizzare un sistema di controllo delle organizzazioni di lavoro, di polizia, di pubblica sicurezza e di altro.

UN CONGRESSO MONDIALE DEI FAUTORI DELLA PACE

Vibrante appello ai democratici degli intellettuali di tutto il mondo

E' dovere di tutti gli intellettuali, di tutte le organizzazioni democratiche pronunciarsi risolutamente contro la guerra

Il Comitato internazionale di collegamento dei lavoratori democratici della cultura, della scienza, dell'arte e della letteratura, ha chiesto che si organizzi un sistema di controllo delle organizzazioni di lavoro, di polizia, di pubblica sicurezza e di altro ad organizzare un sistema di controllo delle organizzazioni di lavoro, di polizia, di pubblica sicurezza e di altro.

INTERRUZIONE DEI LAVORI PARLAMENTARI

Marazza non risponde sui fatti di Isola Liri

Le interpellanze su Roatta rinviate all'11 marzo - L'acconto ai dipendenti statali

Anche il Senato, come la Camera, interromperà i suoi lavori per alcuni giorni riprendendoli mercoledì 9 marzo. La seduta di ieri mattina si è iniziata alle 9.30 con numerose interrogazioni e discussioni. Ha esse figurano le due presentate con carattere di urgenza dal senatore VERONI e dai compagni MASSINI, D'ONOFRI ed altri sulla aggressione poliziesca di Isola Liri. Ma il Governo, seguendo la tattica ormai consueta di lasciar passare il più tempo possibile fra gli avvenimenti come quelli di Isola Liri e il momento in cui viene pubblicata il momento in cui di tali avvenimenti è necessario render conto, ha fatto in modo di rinviare la risposta alla ripresa delle sedute del Senato.

LA CRISI DELL'ELETTRICITA'

La C.G.I.L. richiede una riunione straordinaria

La Segreteria della C.G.I.L. ha convocato una riunione straordinaria per il 27 febbraio, a ore 18, presso la sede della Federazione milanese del P.C.I. I rappresentanti dei Ministri interessati e le organizzazioni dei lavoratori si riuniranno per discutere l'attuale situazione dell'energia elettrica, che provoca notevole riduzione dell'attività produttiva delle fabbriche e dei servizi pubblici.

DELITTI DEL TAXI

«Scelba ha mentito», Un comunicato della Federazione milanese del P.C.I. - Nessun «servizio di sicurezza», - Un nuovo arrestato, il Rosalba

Un comunicato della Federazione milanese del P.C.I. - Nessun «servizio di sicurezza», - Un nuovo arrestato, il Rosalba. La Federazione milanese del P.C.I. ha emesso un comunicato nel quale denuncia l'atteggiamento del governo italiano nei confronti dei delitti del taxi.

DAVANTI AI DUE FIGLIOLETTI

Uccide a pugni la moglie inebriata

La donna lo rimproverava di convivere con l'amante. TORINO, 26 — Questa sera un uomo ha ucciso a pugni la propria moglie. Il fatto è avvenuto verso le 18 in un appartamento di viale Po, n. 38 disoccupato e profugo da Tunisi, era rientrato in casa per la cena. L'abitazione si trovava nel retro-cortile di un palazzo di viale Po, n. 38 disoccupato e profugo da Tunisi, era rientrato in casa per la cena.

MANOVRE OLANDESI-AMERICANE

Una Conferenza all'Aja per gli S. U. di Indonesia

L'AJA, 26 — Il Governo olandese ha annunciato che intende liberare i leader repubblicani indonesiani e convocare per il 12 marzo, all'Aja, una conferenza per attuare il trasferimento della sovranità agli Stati Uniti.

SAVERIO TUTINO

Bonzi e Lualdi rientrano martedì

Gli avvocati Bonzi e Lualdi che, come è noto, hanno compiuto la trasvolata atlantica con l'apparecchio «Grifo-Ambròsini» e denominato «L'Angelo dei bimbi», arriveranno martedì 1. marzo all'aeroporto di Ciampino, con apparecchi dell'«Altalena».

COMUNICATO

Il Centro Nazionale Diffusione Stampa, ha curato la stampa dello STATUTO del PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Approvato dal VI Congresso del P.C.I. UNA COPIA L. 30. Le Federazioni si affrettino a richiedere la copia al C. D. S. - Via Botteghe Oscure, 4 - Roma.

LEGGETE

«Vie Nuove»

«Vie Nuove» è un giornale di politica e cultura. Si pubblica ogni settimana. Contiene articoli di autori di spicco. Prezzo di vendita 100 lire.

DAVANTI AI DUE FIGLIOLETTI

Uccide a pugni la moglie inebriata

La donna lo rimproverava di convivere con l'amante. TORINO, 26 — Questa sera un uomo ha ucciso a pugni la propria moglie. Il fatto è avvenuto verso le 18 in un appartamento di viale Po, n. 38 disoccupato e profugo da Tunisi, era rientrato in casa per la cena.

GLI AUMENTI AGLI STATALI

Di Vittorio relatore di minoranza sul progetto

La Commissione Finanza ha utilizzato ieri l'esame del progetto di legge governativo per gli aumenti agli statali. La discussione si è impegnata sulla stecca definitiva da dare all'art. 9 nel quale è fatta menzione degli aumenti ai dipendenti degli Enti di diritto pubblico (parastatali). Su proposta del compagno Di Vittorio è stato possibile strappare alla maggioranza governativa l'approvazione di un emendamento con il quale viene cancellato dal testo originario del progetto il principio che i miglioramenti economici per i parastatali debbono essere conteggiati nei limiti delle possibilità finanziarie dell'Ente dal quale dipendono.

Scelba smentito dal compagno Togliatti

A proposito delle affermazioni fatte da Scelba alla Camera nella seduta di venerdì, il compagno Togliatti ha inviato all'«A.N.S.A.» la seguente dichiarazione: «Alcuni giornali, riprendendo un'asserzione fatta dal ministro Scelba nella seduta di ieri della Camera dei deputati, affermano che egli, nel presentare al governo di quel tempo il progetto dell'amnistia del giugno 1946, aveva proposto che venisse in ogni caso amnistiato anche il reato di omicidio commesso da fascisti. Questo Scelba, però, fece questa affermazione, lo interruppe subito dicendo: «Lei mente, e lo sa». Lo Scelba non replicò, riconoscendo così che la mia interruzione era giusta. E difatti, è vero che lo Scelba sostiene allora nel Consiglio dei Ministri, contro di me, che l'emendamento non doveva essere amnistiato ma che lo stesso sistema allo scopo di far cancellare dal progetto di decreto quell'articolo in cui è detto che vi è amnistia per l'omicidio commesso da fascisti, non fu mai discusso. Il mio intervento, invece, fu discusso e approvato dal Consiglio dei Ministri, e fu approvato con un voto di 150 contro 100. Il mio intervento, invece, fu discusso e approvato dal Consiglio dei Ministri, e fu approvato con un voto di 150 contro 100.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-363 ore 9.30-12. COMMERCIALI L. 12 STUDIO LEGALE... PELLICCE LIQUIDAZIONE... MACCHINE SCRIVERE... MACCHINE sarti... ACCURATO LAVAGGIO... A.A.A. FABBRICHE... MOBILI L. 12... SMARRIMENTI L. 12... GENOVA MANCIA... BONZI E LUALDI... STATUTO... PARTITO COMUNISTA ITALIANO... LEGGETE... «Vie Nuove»... VIVAI ANSALONI... TESSUTI LIQUIDANO TUTTO a 250 IL METRO COTONE - LANA - RAYON